



MITTELEUROPA
1974

Rassegna Stampa

Testata: **Il Gazzettino**
Data: 24 giugno 2023
Periodicità: quotidiano

Comitato europeo per le città transfrontaliere

IL PROGETTO

Nascerà il Comitato europeo delle città transfrontaliere e nascerà da Gorizia e dal Friuli Venezia Giulia grazie all'impegno e al lavoro decennale dell'Associazione Mitteleuropa che ha organizzato, proprio a Gorizia, il primo Meeting europeo delle città transfrontaliere.

Un'iniziativa che non ha precedenti in Europa e che, come ha sottolineato il presidente dell'Associazione Paolo Petziol, «è unica ed ambiziosa perché nasce dal basso, dall'Europa delle città e delle persone che oggi hanno portato qui istanze, necessità, progetti e obiettivi per costruire il futuro delle prossime generazioni, un futuro basato sulla cooperazione, sul dialogo e sulla pace».

Sul palco del meeting, dieci città europee di confine: oltre a Gorizia e Nova Gorica (Slovenia), ci saranno Valka (Lettonia) e Valga (Estonia), Frankfurt an der Oder (Germania) e Slubice (Polonia), Komárno (Slovacchia), Gradiška (Bosnia-Erzegovina), Gornja Radgona (Slovenia) e Bad Radkersburg (Austria).

Mario Anzil, assessore regionale alla Cultura, ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa «che, sono sicuro, farà molta strada: dopo essere stati per decenni un lontano e semi sconosciuto nord-est, presidio armato del confine orientale, oggi siamo un piccolo compendio dell'universo che pulsa nel cuore dell'Europa, affacciato al mare e al mondo. Ciò apre scenari nuovi ed ambiziosi: dove c'erano confini, oggi ci sono nuove opportunità, dove c'era divisione, nascono capacità di apertura, di crescita condivisa e di pace».

La proposta emersa dal confronto tra sindaci ed istituzioni delle città di confine è di creare un'istituzione congiunta che rappresenti a Bruxelles tutte le realtà transfrontaliere con le specifiche istanze progettuali e finanziarie che le accomunano.

Trasporti, sanità, istruzione, ecologia, cultura sono i temi più sentiti dalle città di confine perché entrano in modo diretto e quotidiano nella vita dei cittadini. Ecco perché - è stato sottolineato - le città transfrontaliere vanno messe al centro dell'azione politica e legislativa e, per fare questo, serve un documento strategico congiunto con obiettivi comuni, in modo che si trasformi in programmazione sovranazionale per chiedere interventi legislativi, finanziamenti e quindi a cascata risolvere e gestire le esigenze.

Come ha sottolineato Elena Lizzi, eurodeputata del Fvg, «l'Associazione Mitteleuropa è riuscita a costruire un sistema politico di dialogo per arrivare al riconoscimento europeo di uno status di città transfrontaliere e, di conseguenza, ad un ruolo strategico all'interno dell'Ue. Queste aree di confine sono definite dall'Europa come laboratori di integrazione europea, ma devono affrontare una lunga serie di ostacoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA